



Viale Monastir 35 - 09122 Cagliari
Telefono 070-27.951 - Telefax 070-27.26.80
e-mail: segreteria@cgilsarda.it



Via Ancona 1 - 09125 Cagliari
Telefono 070-34.99.31 - Telefax 070-30.48.73
e-mail: cislsardegna@cislsardegna.it



Via Po 1 - 09122 Cagliari
Telefono 070-27.28.93/4/5/6 - Telefax 070-27.28.97
e-mail: ursardegna@uil.it

Comunicato **64/mg**
Cagliari 14 aprile 2011

COMUNICATO STAMPA

OSSERVAZIONI E VALUTAZIONI DEL SINDACATO SUL PIANO STRAORDINARIO PER IL LAVORO PREDISPOSTO DALLA REGIONE

Nei giorni scorsi le segreterie regionali di CGIL CISL UIL hanno inviato al Presidente Cappellacci un lungo documento con le valutazioni sindacali sulla proposta di Piano straordinario per il lavoro predisposto dalla Giunta.

Sono otto le aree di intervento individuate dalle Organizzazioni sindacali dove dovrebbero essere esercitate misure variamente modulate e selettive finalizzate a rendere veramente incisivo il Piano straordinario, in attesa che la ripresa economica inizi a creare effetti moltiplicativi e ricadute anche sulle economie regionali più deboli e quindi anche in Sardegna.

Le otto aree riguardano:

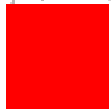
1. incentivi e strumenti per l'inserimento lavorativo;
2. sostegni agli investimenti e all'innovazione;
3. attività della P.A., opere cantierabili e lavoro precario;
4. occupazione femminile e giovanile (misure specifiche);
5. capitale di competenze e conoscenze (lotta dispersione scolastica/formativa);
6. inclusione sociale (contrasto povertà e riduzione area svantaggio sociale);
7. salvaguardia dell'occupazione, formazione continua;
8. governance di Piano.

Le Segreterie regionali di CGIL CISL UIL, nel valutare la proposta di Piano straordinario per il lavoro della Giunta Regionale, ritengono in via prioritaria di dover sottolineare anche la necessità di monitorare lo stato di attuazione delle misure in essere di politica del lavoro, al fine di dare efficienza ed efficacia alle azioni già programmate, e di garantire celerità e capacità di attuazione ai nuovi strumenti.

A questo proposito potrebbe svolgere un ruolo interessante la fiscalità di vantaggio a favore delle regioni U.E. in ritardo di sviluppo, nel nostro Paese il Mezzogiorno e le Isole, di cui si sta discutendo in questa fase. Si fa riferimento ad una bozza di decreto contenente un regime fiscale attrattivo europeo in favore, appunto, delle economie più deboli, su cui sarà necessario che anche la Regione Sardegna svolga una parte attiva.

CGIL CISL UIL propongono di adottare misure di finanziamento di attività e di politiche per favorire la creazione di nuova occupazione nei settori produttivi e nei servizi pubblici e privati, con particolare riguardo ai giovani, alle donne e ai residenti nelle zone interne, al fine di contrastarne lo spopolamento; per favorire il reimpiego e la ricollocazione di soggetti svantaggiati, quali i lavoratori in mobilità o in cassa integrazione di lunga durata, con un apposito strumento operativo; per rafforzare le azioni di contrasto alla povertà; per elevare il livello di formazione scolastica e professionale individuando uno specifico strumento di supporto.

CGIL



Viale Monastir 35 - 09122 Cagliari
Telefono 070-27.951 - Telefax 070-27.26.80
e-mail: segreteria@cgilsarda.it



Via Ancona 1 - 09125 Cagliari
Telefono 070-34.99.31 - Telefax 070-30.48.73
e-mail: cislsardegna@cislsardegna.it



Via Po 1 - 09122 Cagliari
Telefono 070-27.28.93/4/5/6 - Telefax 070-27.28.97
e-mail: ursardegna@uil.it

Il macro-obiettivo da assumere è l'incremento netto degli occupati e l'aumento del tasso di attività nel sistema economico regionale e nei sottosistemi d'area vasta delle cosiddette zone interne, con riguardo specifico ai bilanci di genere e generazionale.

Considerati i limiti annui e complessivi delle risorse destinate al Piano, importanti ma insufficienti rispetto alla gravità della situazione economica e sociale dell'isola, è opportuno ragionare sia in termini di azioni di sistema che di azioni mirate di supporto alle politiche di sviluppo locale. Si tratta, cioè, di pensare a interventi che producano un effetto moltiplicatore delle risorse complessivamente mobilitabili attraverso la programmazione generale e che fungano da facilitatore, catalizzatore e volano per l'avvio o il rafforzamento di attività economiche e professionali.

In ogni caso, è necessario predisporre adeguati strumenti di monitoraggio/vigilanza sul corretto utilizzo delle risorse e una sede specifica di valutazione dei risultati in ragione di obiettivi quanti/qualitativi prefissati (per es., il numero di nuovi occupati nelle fasce d'età giovanili, di donne che entrano nel mercato del lavoro, di nuovi occupati altamente qualificati, di impiegati/reimpiegati in nuove iniziative di sviluppo locale nei PIA, negli Accordi di programma, nei contratti d'investimento di filiera e nelle attività indotte, ecc.).

Diventa comunque condizione indispensabile all'avvio del piano dare stabilità e certezza agli uffici che si occupano di servizi per il lavoro, primi fra tutti i CSL, che dovranno essere gli attori principali impiegati in prima linea per rendere concrete gran parte delle misure del piano.

L'Ufficio Stampa